

Portogruaro

OSPEDALE

Entro settembre sarà fatta la scelta sull'ospedale unico

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Entro settembre la decisione dei sindaci sul sito in cui edificare l'ospedale unico.

In una nota, il presidente della conferenza sindaci sanità, Luciano Striuli, spiega il calendario dei lavori. «I consulenti nominati - ricorda Striuli - completeranno a breve le risposte alle osservazioni pervenute in riferimento alla relazione sull'individuazione del sito per l'Ospedale unico del Veneto orientale. Sono pervenute richieste di chiarimenti da parte del comune di San Stino di Livenza e osservazioni tardive, che sono comunque in corso di esame, dei Comuni di Portogruaro, San Donà di Piave e Ceggia. Convocherò entro i primi giorni di settembre l'esecutivo per l'esame di quanto sopra per la fissazione definitiva delle pesature necessarie per la valutazione finale da sottoporre ai sindaci». «Terremo - conclude il presidente Striuli - ove necessario, varie sedute della conferenza dei sindaci, nel mese di settembre prossimo venturo, per la discussione e per la decisione finale».

Con questa nota il presidente Striuli chiarisce in merito al mandato assegnato alla conferenza dei sindaci: decidere il sito dell'ospedale unico, come più volte ribadito dal direttore generale della Asl 10 Carlo Bramezza. Non spetterebbe, infatti, ai sindaci entrare nel merito se realizzare o meno un unico ospedale o organizzare l'assi-



IL PRESIDENTE

Un fitto calendario di incontri

Luciano Striuli ha messo a punto un calendario di incontri per determinare con i colleghi la scelta del sito per l'ospedale unico.



IL NODO

Ai sindaci compete l'indicazione del sito ma non la scelta politica sulla decisione di realizzare un nuovo ospedale



Ospedale, un mese per decidere

Entro settembre i sindaci del Veneto orientale dovranno indicare il sito

stenza ospedaliera del territorio su due sedi, San Donà e Portogruaro, in base ad una presunta mancanza di finanziamenti. **Compito questo in capo alla regione, che si è espressa attraverso le schede ospedaliere.** Un'organizzazione ospedaliera, peraltro, chiesta e condivisa dalla quasi totalità dei primari che in 31 hanno sottoscritto un documento che va in questa direzione.

Sull'argomento intanto si registra un "no" deciso della

Spi-Cgil, che paventa lo "svuotamento" dei servizi sanitari nel Portogruarese. Il direttivo dello Spi-Cgil "Lega Lemene" con un documento affronta «gli ultimi sviluppi della situazione riguardante l'organizzazione sanitaria nel territorio del Veneto orientale. La prima questione affrontata è «l'assenza di adeguati finanziamenti e progetti per il nuovo ospedale. Si vogliono utilizzare, per caso - si chiede al Spi Cgil - i finanziamenti privati come si è fatto per l'ospedale di Mestre?» " Dito puntato anche «sull'impoverimento dei presidi ospedalieri esistenti: continua la dequalificazione dei servizi, continuano le fughe "obbligate" verso altri ospedali e verso le strutture private, dentro e fuori la Regione Veneto».

© riproduzione riservata

Pollice verso dello Spi-Cgil «Si impoverisce il territorio»

PORTOGRUARO La Meridiana torna alla città



PORTOGRUARO - Dopo i lavori di restauro e pulizia eseguiti dalla Mauro Vita - Restauro e Conservazione di Roveredo in Piano (Pordenone) è stata restituita ai portogruaresi la colonna di San Marco detta anche Meridiana per la sua posizione "a mezzogiorno" rispetto piazza e Liston. La cerimonia della scopertura della colonna, uno dei simboli più significativi della venezianità di Portogruaro, ha rappresentato una sorta di taglio del nastro dei lavori di completamento di pavimentazione e arredo del centro storico. «Portogruaro è sempre più salotto della bellezza» ha detto il vicesindaco Luigi Villotta. Dopo l'intervento tecnico sui lavori di restauro dell'in-

gegner Guido Anese, responsabile dell'area tecnica comunale, è intervenuto il parroco, monsignor Pietro Cesco, originario di Savorgnano di San Vito al Tagliamento, che ha colto l'occasione per ricordare le sue origini friulane. «Prima di partecipare per la benedizione della colonna - ha detto - mi sono documentato se un prete friulano, secondo il diritto canonico, poteva benedire un simbolo della venezianità». A questo proposito c'è da ricordare che i Friulani considerano Portogruaro la più bella città della loro terra, in nome della sua storica appartenenza all'antica patria del Friuli e quindi attualmente ancora sotto occupazione veneziana.

(m.mar.)

PORTOGRUARO

«Donate il sangue prima delle ferie»

PORTOGRUARO - «Prima di andare in vacanza donate il sangue». È l'appello lanciato dalla sezione di Portogruaro dell'Avis che invia la popolazione a contribuire in questo periodo che a quanto pare è particolarmente difficile per le scorte di sangue. Nulla di ufficiale, ma l'invito è arrivato. Insomma le scorte di sangue scarseggeranno in riva al Lemene. Una situazione che è comune ad altre sezioni dell'Avis, alle prese con una richiesta elevata di sangue per le emergenze. «Ciò che chiediamo è di presentarsi al Centro trasfusionale prima di andare in vacanza - spiega la presidente Silvia Tonasso - è un invito che poniamo ai nostro

AVIS
Appello ai donatori



soci ma anche a chi si vuole avvicinare all'Avis». Il periodo purtroppo non è dei migliori, con richieste continue proprio per l'impennata di pazienti estivi di cui l'Ulss 10 si prende cura. «Basta presentarsi a digiuno al secondo piano dell'ospedale di Portogruaro - spiega ancora Silvia Tonasso - il Centro è aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 10. Il personale predisporrà gli esami specifici per diventare donatore e se si risulterà idonei i futuri donatori verranno chiamati. In questo modo saranno anche costantemente monitorati».

(m.cor.)

APPELLO
L'Avis si rivolge agli associati